

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/03/2019



SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, buonasera a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale del mese di marzo, nonché ultimo Consiglio Comunale del presente mandato amministrativo.

Partiamo con la nomina degli scrutatori, vista l'assenza di Nicolini, per l'opposizione nominerò Mauro Pernarella, e per la maggioranza Martina Catellani e Gabriele Tesauri.

Andiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io non ho comunicazioni.

Punto 2, comunicazioni del Sindaco, ha una comunicazione.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

No, io più che una comunicazione penso che in questo punto sia doveroso fare un ringraziamento, visto che molto probabilmente questo sarà l'ultimo Consiglio Comunale di questo mandato amministrativo. Penso che sia stato un mandato che ci ha visto comunque protagonisti insieme in anni molto difficili per la nostra città, anche molto impegnativi nella sua gestione, abbiamo affrontato insieme tante

vicissitudini, legate anche a fatti dei mandati precedenti, che abbiamo gestito e personalmente ho messo in movimento la Giunta, abbiamo fatto tutto il possibile per affrontare con il massimo impegno, con tantissima responsabilità e mettendoci anche tanta passione e tanto coraggio, forse è uno dei mandati più difficili comunque di questa città, sempre con la convinzione che il bene comune era comunque fare le scelte migliori per il nostro territorio. Quindi ci tenevo a fare un ringraziamento per il contributo che tutto il Consiglio Comunale ha dato, con tutte le parti politiche coinvolte, perché è stato un contributo che ha comunque arricchito il dibattito, pur nell'esprimere anche posizioni legittimamente e giustamente molto diverse, ma sicuramente dimostrando secondo me una affezione per questa città e per un ruolo di diventare comunque portavoce della nostra parte politica, sicuramente per tutti noi è molto importante, quindi un ringraziamento sincero ovviamente a tutti. E' stato un mandato sicuramente importante che ricorderemo e che far parte un po' del nostro percorso di cittadinanza che abbiamo sicuramente esercitato al meglio, quindi un ringraziamento a tutti, ovviamente non solo ai consiglieri comunali ma anche al segretario, in realtà Stefano è stato l'ultimo Segretario che abbiamo conosciuto perché ne abbiamo cambiati diversi, e ovviamente è anche un ringraziamento che farò anche personalmente a tutti gli uffici e senza i quali ovviamente nessun amministratore potrebbe svolgere al meglio, penso che il Consiglio Comunale abbia trovato molta disponibilità in sede di Commissioni Consiliari e anche in altri momenti da parte di tutti i nostri uffici, nell'ottica di fornirci gli strumenti, i documenti, che fossero comunque necessari ad espletare al meglio il nostro ruolo, e quindi a loro va ovviamente il nostro ringraziamento a nome ovviamente anche della città che ho l'onore di rappresentare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto tre.

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 FEBBRAIO 2019.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	1 (Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo al punto 3.

Punto 4 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2019/2021 E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2019/2021.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Buonasera a tutti, vado a dare lettura dei punti di questa variazione, è una variazione che prevede solo alcuni capitoli quindi possiamo prenderci il tempo di leggerlo rapidamente.

Variazione di parte corrente, abbiamo tra le maggiori entrate, un aumento di 11.510 euro per il Fondo di Solidarietà, si va così via via a riparametrare la previsione anche sul 2019 di quello che è stato il Fondo di Solidarietà del 2018;

Sempre sotto al capitolo delle entrate: sponsorizzazioni per promozioni del territorio, eventi estivi, per 57.000 euro;

E poi andiamo inserire in questa variazione un contributo regionale della Regione appunto Emilia Romagna, per un progetto "Insieme nella differenza";

Tra le spese abbiamo inserito in questa variazione 2.900 euro per la manutenzione delle porte automatiche ascensori;

60.000 euro per appunto le attività finalizzate alla promozione del territorio e agli eventi estivi;

19.400 euro per il progetto "Insieme nella differenza", sono i 14.400 di cui sopra, oltre a 5.000 euro di risorse comunali, e infine 610 euro per il trasferimento all'Unione dell'APP TURISMO.

Sotto invece alla parte capitale abbiamo solo sostanzialmente una voce, andiamo ad utilizzare l'avanzo ISECS in parte capitale, e quindi di conseguenza andiamo a ridurre il trasferimento del Comune a favore dell'Istituzione per 66.757,81 euro, che comporta appunto l'utilizzo di tutto l'avanzo e conseguentemente andiamo a ridurre del medesimo importo, 66.757,81 euro le alienazioni finanziarie e cioè la previsione

di alienazioni di Azioni IREN a titolo di, al fine di coprire l'ultimo piano di rientro con le banche legate alla nota vicenda En.Cor.

Ecco, io non ho altre voci da indicare su questa variazione, mi unisco però al ringraziamento che il Sindaco ha già svolto a tutti i consiglieri e anche in particolare agli uffici, anche sicuramente per quanto è di mia competenza in relazione al Bilancio, non devo naturalmente ribadire quanto siano stati complicati alcuni passaggi storici di questo mandato, però il fatto che ci siano stati buoni, forse in alcuni casi anche ottimi, risultati, credo che sia un plauso per tutti per un lavoro fatto con grande determinazione, consapevolezza e senso civico del bene comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, non entro più di tanto nel merito della variazione che insomma rispetto alle variazioni che abbiamo visto in questi anni è ben poca cosa anche se anche da questa variazione vediamo comunque il lavoro attento che è sempre stato fatto dagli uffici. Anche io come Presidente della Commissione Bilancio volevo innanzitutto ringraziare gli uffici per la disponibilità che hanno avuto in questi anni ad aiutarci, ad aiutare soprattutto noi consiglieri che come abbiamo già ricordato spesso eravamo, a parte alcuni, eravamo tutti alla prima esperienza e quindi il loro aiuto ci è stato veramente indispensabile per riuscire a capire dei passaggi che comunque non sono sempre così automatici. Quindi il mio ringraziamento va ai colleghi della Commissione, ma comunque a tutti, agli Assessori, e a tutti quelli che hanno vissuto in questi anni una Commissione Bilancio che insomma è stata ben sfruttata, ecco, mettiamolo in questo modo. Grazie a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi direi quindi che possiamo procedere con la votazione, i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11

Astenuti: nessuno
Contrari: 2 (Mauro Pernarella e Fabio Catellani).

Quindi approvato con 11 favorevoli e 2 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera. I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: 2 (Mauro Pernarella e Fabio Catellani).

Quindi approvato definitivamente con 11 favorevoli e 2 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto 5.
Entra in aula il Consigliere Gianluca Nicolini.

Punto 5 all'Ordine del giorno: AUTORIZZAZIONE AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO IN DEROGA ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI TRASFORMAZIONE URBANISTICO-EDILIZIA NELL'AREA DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO "EX 48" SITA IN VIALE RISORGIMENTO IN ALGOLO CON VIA CESARE BATTISTI, CATASTALMENTE CENSITA AL FOGLIO 38 PARTICELLA 602.

Do la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente. Si parliamo di un'area che nel P.R.G. iniziale, come era stato scritto nel vecchio P.R.G. era destinata ad intervento di recupero con destinazione principalmente residenziale fino ad una quota del 90% e una quota minore a destinazione commerciale terziaria, poi con una delibera, una variante, nel mandato precedente, quindi dell'anno 2010, se non ricordo male, sono state modificate

appunto le percentuali di incidenza della parte commerciale e della parte abitativa residenziale, incrementando la parte commerciale direzionale terziaria, rispetto all'abitativo. Ora il proprietario dell'area, visti che i tempi sono cambiati, viste le attuali esigenze del mercato, propone una ulteriore modifica rispetto a quanto appunto vigente attualmente, motivo per cui si va all'approvazione di questa deroga rispetto a quanto esistente, proprio perché si vogliono ripristinare bene o male le condizioni inizialmente previste dal P.R.G., ossia l'incidenza superiore della quota destinata ad ambito residenziale rispetto a quello terziario, infatti il progetto presentato prevede una destinazione addotto alloggi, quindi in termini abitativi, ed una superficie, un unico locale destinato ad attività commerciale terziaria. Complessivamente l'incidenza urbanistica è inferiore rispetto al precedente Piano presentato, vengono rispettati quindi gli standard previsti del P.R.G., con un'area di cessione di 1.854 mq., e di verde pubblico attrezzato di 1.277,71 mq.

Poi abbiamo un parcheggio in urbanizzazione P2 per 109,32 mq., e parcheggi pubblici P1 per 22 posti auto.

Viene tolto il collegamento su via Risorgimento, che era previsto nel precedente Piano Particolareggiato, e non è prevista appunto la realizzazione di parcheggi interrati come richiesto nel precedente Piano Particolareggiato, proprio perché l'incidenza urbanistica risulta inferiore quindi il numero di parcheggi richiesti è inferiore e si riesce a realizzare gli stessi in superficie.

Quindi da un punto di vista di impatto urbanistico risulta inferiore rispetto al precedente Piano per cui non vediamo delle preclusioni rispetto a quanto presentato e quindi vediamo favorevolmente il progetto presentato dal privato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, io ripeto quello che ho detto in Commissione. Al netto di quelle che possono essere le scelte libere progettuali e le motivazioni che portano ovviamente un committente a modificare un progetto, è chiaro che in ogni caso c'è una rilevanza pubblica rispetto a quello che è l'aspetto esteriore del fabbricato. Ora, quanto ha detto l'assessore è vero ma vanno aggiunti due particolari, nel 2010 anche se la crisi dell'edilizia e del mercato era già iniziata, si aveva ancora una percezione

alquanto positiva del tipo che sarebbe durata forse altri tre o quattro anni e sarebbe migliorata, invece non è andata così, oggi il commerciale ha una attrattività molto bassa, sia per l'investimento, sia per l'acquisto, sia anche per la gestione in affitto, di conseguenza invece c'è una richiesta molto forte sull'abitativo anche a Correggio, che per assurdo oggi ha un gap di necessità di appartamenti in affitto, chi conosce il mercato locale lo sa bene questa cosa, perché appartamenti anche degli anni '60 o '70 da ristrutturare, 100 metri quadri vanno a 1.000 euro al metro quadrato in zone non centrali di Correggio. Questi sono i valori di mercato locali, quindi significa che è un mercato vivo da questo punto di vista, anzi che ha una richiesta per un fabbisogno. Ovvio che l'intervento si pone di fare una edilizia in ogni caso di qualità, questo non viene messo in dubbio, io ho forti dubbi sulla decisione compositiva, attuata dal proponente e quindi dal suo tecnico in quanto non è tanto questione "mi piace", "non mi piace", "è bello" o "è brutto", è questione se all'interno in ogni caso di una cerchia periurbana molto vicina e prossima e che dialoga con i coni ottici con il Centro storico, un tipo di architettura, non perché è moderna, ma di quella tipologia, cioè decostrutturizzata, con angoli e geometrie diverse da quelle che sono anche nell'architettura contemporanea utilizzate da noi, possa e con un dialogo diretto su Via Asioli, quindi un impatto visivo molto forte, possa essere la soluzione migliore. Non sono dell'idea che si debba continuare a fare architettura anche in prossimità del centro storico di mimetica, cioè tipo Cantina Pignagnoli, per fare un esempio, dove si è invece fatta una scelta diversa, di riproporre in chiave contemporanea, però elementi architettonici della tradizione, senza seguire quello, però ci sono dei gradi diversi, e in questo caso non lo rilevo, anzi rilevo una forte rottura che se lavorata e fatta con materiali di qualità può anche, come dire, avere un suo senso, se invece come spesso succede in edilizie di questo tipo, il materiale, nell'arco di pochi anni, ha un rapido decadimento, non vi è un piano di manutenzioni costante, l'edificio che oggi può sembrare nuovo, avvincente, anche tutto sommato bello, in pochi anni poi deperisce. E cosa significa? Significa poi avere una qualità dell'urbano più bassa perché quello che è avvenuto, se voi prendete le discussioni di questa assemblea, negli anni sessanta, quando si era aperto il dibattito ad esempio sulla "Scrivanìa" anziché sulla "Domus", o su altri edifici, che a chi aveva dubbi gli veniva risposto: "voi siete contro il progresso, dovete capire che questo è il nuovo che avanza", dopo 50 anni, 60 anni, il nuovo che avanza ne vorremmo fare francamente a meno di quel tipo di nuovo, diversa è un'architettura contemporanea fatta di qualità. Allora, quello che ho potuto vedere in Commissione non mi dà sufficienti rassicurazioni per questo il mio voto sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? No, non ci sono altri interventi quindi possiamo procedere con la votazione. I favorevoli al punto 5 alzano la mano:

Favorevoli: 12
Astenuti: 1 (Mauro Pernarella)
Contrari: 1 (Gianluca Nicolini)

Quindi approvato con 12 favorevoli, 1 astenuto, 1 contrario.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, i favorevoli rialzano la mano:

Favorevoli: 12
Astenuti: 1 (Mauro Pernarella)
Contrari: 1 (Gianluca Nicolini)

Quindi approvato definitivamente con 12 favorevoli, 1 astenuto, 1 contrario.

Andiamo al punto 6.

Punto 6 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL PIANO DI PREFATTIBILITA' EDILIZIA RELATIVAMENTE ALL'EDIFICIO RURALE UBICATO IN VIA ERBOSA N. 2, LOC. LEMIZZONE, E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/1978.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie. Sì qua siamo appunto in tutt'altro contesto, siamo in frazione, in campagna, però l'edificio in oggetto rientra nella categoria 2A, quindi edificio parzialmente riconoscibile ad elementi contigui, e quindi sottoposto a categorie di intervento

stabilite dalle nostre normative tecniche. Per questo andiamo ad approvare un Piano di prefattibilità perché il proprietario ha chiesto legittimamente di procedere con una demolizione e fedele ricostruzione, e per questo tipo di intervento è necessario appunto l'approvazione di un piano di prefattibilità. Quindi si tratta di un edificio rurale, è stata anche sottoposta alla Commissione, ha avuto il parere favorevole con delle indicazioni, delle prescrizioni, quindi andiamo ad approvare questo piano di prefattibilità per demolire e ricostruire questo edificio andando a staccare rispetto al corpo di fabbrica principale l'edificio legato al garage, diciamo, alle pertinenze, per dare un disegno più consono a tutto l'insediamento abitativo. Conseguentemente a questo piano di prefattibilità sarà emesso quindi un permesso di costruire da parte degli uffici e a seguire verrà approvato il presente piano di prefattibilità, che costituisce già una variante minore al P.R.G. e quindi proseguirà tutto l'iter, e oggi con questo atto di approvazione del piano di prefattibilità approviamo anche questa variante minore al P.R.G. ai sensi dell'articolo 15, e quindi l'Amministrazione risulta favorevole anche a questo intervento edilizio che permette il recupero di un edificio che al momento è compromesso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi procediamo con la votazione. I favorevoli al punto 6 alzano la mano.

Approvato all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera, i favorevoli rialzano la mano.

Approvato definitivamente all'unanimità.

Andiamo al punto 7.

Punto 7 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA "COMUNITY NETWORK EMILIA-ROMAGNA".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Lo schema di convenzione lo abbiamo analizzato nel dettaglio in Commissione, sostanzialmente si tratta di rinnovare una convenzione che è scaduta, che rientra nel più ampio ambito dell'agenda digitale, sostanzialmente è una convenzione tra gli Enti locali della Regione, Regione e Comuni, al fine di fare rete tra i medesimi e portare avanti obiettivi di sviluppo digitale consentendo pertanto l'individuazione e l'utilizzo di piattaforme condivise tra gli Enti locali. Non prevede costi per il nostro comune ma soltanto impegni, l'impegno a partecipare a gruppi di lavoro finalizzati appunto all'individuazione di strumenti informatici condivisi e condivisibili tra gli Enti Locali.

La nuova Convenzione oggi in discussione andrà a scadere nel giugno del 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Direi di no, quindi votiamo anche il punto 7, i favorevoli alzino la mano.

Favorevoli: 12
Astenuti: 2 (Mauro Pernarella e Gianluca Nicolini)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 2 astenuti. Votiamo anche l'immediata eseguibilità. I favorevoli rialzino la mano.

Favorevoli: 12
Astenuti: 2 (Mauro Pernarella e Gianluca Nicolini)

Quindi approvato definitivamente con 12 favorevoli e 2 astenuti.

Andiamo al punto 8.

Punto 8 all'Ordine del giorno: ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Allora con questa delibera abbiamo demandato all'Unione dei Comuni di presentare, anzi mi correggo, abbiamo già presentato, la candidatura per aderire a questo Patto, e diamo mandato agli uffici a presentare richieste di finanziamento presso la Regione come Unione dei Comuni, per presentare poi un atto unitario, un progetto unitario, su tutti i comuni dell'Unione, di politiche per ridurre l'impatto delle nostre attività sul clima e quindi cercare di combattere i cambiamenti climatici in atto.

Già in precedenza era stato approvato sempre in Consiglio il P.A.E.S., cioè il Piano delle azioni per le energie sostenibili, che prevedeva appunto come obiettivi il 20 – 20 – 20, oggi con questo nuovo patto che aggiunge la tematica clima alle energie sostenibili, andiamo ad avere degli obiettivi ancora più ambiziosi perché prevediamo l'abbattimento, di fare politiche per avere un abbattimento delle emissioni di CO2 al 40% al 2030. E' sicuramente un piano ambizioso, però visto le crisi in atto, e anche i messaggi che ci arrivano dai più giovani, ricordiamo gli scioperi promossi da Greta, l'attivista svedese, poche settimane fa, e oramai però gli eventi climatici catastrofici sono nell'occhio di tutti e sono ormai fenomeni quotidiani, il cambiamento climatico ormai abbiamo capito che c'è e che è in corso, e ha conseguenze molto pesanti, di recente appunto la siccità che ci sta colpendo in modo incredibile, rispetto agli anni passati, e quindi è opportuno che ognuno faccia la sua parte, quindi ogni Ente deve fare la sua parte, quindi prima di tutto prendere consapevolezza di quello che è lo stato dell'arte, cioè qual è il nostro impatto, la nostra impronta sul territorio, quanto inquiniamo, quante emissioni facciamo, e, cercare di adottare le migliori politiche possibili per ridurre in tempi più rapidi appunto il nostro impatto sul clima, sui cambiamenti climatici, quindi in tema di emissioni di CO2.

Quindi questa adesione al patto permette di mettere in fila un programma di iniziative e di attività volte in questa direzione, presentando un piano d'azione per le energie sostenibili del clima, entro due anni dall'adesione del Consiglio Comunale. Di conseguenza poi presentare dei monitoraggi progressivi in modo tale da tenere

monitorato il cambiamento e verificare contestualmente se le azioni intraprese hanno dato degli esiti, oppure se occorre raddrizzare ulteriormente gli obiettivi e migliorare le azioni intraprese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Direi di no, quindi possiamo procedere con la votazione. I favorevoli al punto 8 alzino la mano.

Favorevoli: 12
Astenuti: 2 (Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 2 astenuti.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. I favorevoli rialzino la mano.

Favorevoli: 12
Astenuti: 2 (Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Quindi approvato definitivamente con 12 favorevoli e 2 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto 9, che sarà poi anche l'ultimo, visto che l'Interrogazione è stata ritirata (di cui al punto 10), ovvero:

Punto 9 all'Ordine del giorno: MODIFICA DEI REGOLAMENTI PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, NONCHE' DEI REGOLAMENTI SULLA MODALITA' D'USO DELLE SALE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CORREGGIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, presento questo punto, che è già stato discusso in Commissione, che ha avuto anche una “storia” e anche una dinamica un po’ particolare. Nel febbraio scorso era stato deliberato se non ricordo male all’unanimità un ordine del giorno che aveva come titolo il valore della resistenza e l’importanza dell’antifascismo come principio fondato della nostra Carta Costituzione. In questo ordine del giorno, c’era un dispositivo, nel quale da un lato venivamo invitati come Giunta a continuare a promuovere iniziative di carattere culturale, in collaborazione con le scuole e nei luoghi di aggregazione, per continuare a sostenere e a mantenere la memoria storica, dall’altro lato un invito a continuare a promuovere iniziative che potessero portare all’attenzione della popolazione il tema di nuovi fascismi, e in particolare con il coinvolgimento ai soggetti più giovani e più vulnerabili, cosa che nei mesi successivi è anche stato fatto per alcune iniziative, e a non concedere spazi, patrocini e contributi di qualsiasi natura a coloro che non garantivano di rispettare i valori della Costituzione professando o praticando comportamenti fascisti. E nell’intervento illustrativo che è stato fatto per spiegare questo punto, la maggioranza che l’ha presentato, ma è stato condiviso comunque, e mi fa molto piacere, da tutto il consiglio, ci sollecitava comunque ad individuare gli strumenti per impedire la concessione di spazi, patrocini, concessioni, sussidi, agevolazioni di ogni genere e tipo a ogni tipo di iniziativa commerciale e culturale, che potessero comunque non riconoscerci comunque nei valori della nostra Costituzione.

Era un impegno anche in realtà rilevante, ma poiché era condiviso, siamo stati incalzati a portare a termine questo percorso, ed è il motivo per cui oggi siamo qui a presentare questo punto, che in realtà parte proprio da quella approvazione ed entra nel merito andando ad individuare quelli che sono i Regolamenti, che possono essere oggetto di miglioramenti, per dare concretezza ovviamente a quanto già richiesto da quel dispositivo, i Regolamenti dei quali ci dobbiamo occupare oggi.

Quindi quelli che proponiamo di andare a modificare, sono: Il “Regolamento per l’applicazione del canone, per l’occupazione di spazi, ed aree pubbliche”, che è stato approvato tra l’altro nel suo aggiornamento in questo mandato nel giugno del 2015; il

“Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati”, che in realtà è un vecchio Regolamento degli anni 2000; la ricognizione, la nuova determinazione delle aree per l’esercizio del Commercio su aree pubbliche, relativa regolamentazione, è del 2011, il “Regolamento delle Fiere ordinarie e straordinarie” è del 2005, e ovviamente nelle premesse di questo deliberato vengono ricordate anche alcune delibere di Giunta che sarà poi necessario, per essere coerenti con il mandato del consiglio comunale, andare poi a sistemare, che riguardano le tariffe e le modalità di uso degli spazi civici, che sono presenti nella nostra città, di proprietà pubblica, ossia la Sala Conferenze Recordati, la Sala Polivalente, che è presente a Villa Gilocchi, e la Sala Polivalente e la Sala riunioni che sono presenti al Centro Sociale XXV aprile in Via Campagnola.

E’ chiaro che il lavoro che è stato fatto, e sul quale siamo stati anche supportati, devo dire, anche dal lavoro della Commissione, e su questo poi la Monica (assessore Maioli) presenterà alcuni emendamenti che sono stati discussi comunque con la Commissione, che abbiamo riportato poi ai nostri uffici, e che oggi andiamo a restituire con la volontà di recepire le sollecitazioni che sono emerse, e che spero possano trovare una condivisione forte, perché quell’Ordine del giorno nasceva allora, ma abbiamo poi continuato a vedere dei fenomeni di violenza, di preoccupazione comunque sui nostri territori, visti anche negli anni precedenti alcuni episodi sul territorio reggiano, che hanno coinvolto tra l’altro anche le scuole correggesi, piuttosto che le sedi politiche, al di là delle sigle alle quali ci riferiamo, oltre alla Caritas nel territorio reggiano, quindi degli episodi che di certo vanno condannati, come abbiamo fatto nel deliberare quell’ordine del giorno con grande determinazione da parte di tutti, nel senso che la violenza non è comunque mai possibile, non può mai trovare giustificazione.

E’ un tema anche che sentiamo molto, anche per la storia secondo me di valori che ha il nostro territorio nella quale tutti ci riconosciamo, e quindi spero che sia un modo per andare a migliorare comunque l’impegno civico, visto che siamo amministratori pubblici e tutti ci riconosciamo comunque nel dettato costituzionale, nel momento in cui vediamo comunque fenomeni diciamo di discriminazione e anche in rete devo dire vedo la presenza sempre più massiccia di siti che rimandano comunque a formazioni anche neo fasciste o neo naziste. Quindi, credo che ci sia bisogno di tenere, ovviamente, gli occhi bene aperti, la testa alta, per contrastare con grande determinazione ogni tipo di questi fenomeni, contrastare ovviamente questi tipi di pulsioni non democratiche che ovviamente, limitatamente alle leggi nazionali, non possono di certo essere volte a sostenere reati quali l’apologia, che abbiamo richiamato anche nell’ordine del giorno, o la propaganda comunque del partito fascista. Quindi l’obiettivo è quello di andare a modificare questi Regolamenti, che

abbiamo richiamato, andando a delimitare ovviamente la possibilità di concedere spazi, per quanto riguarda iniziative, mercati, fiere, che devono essere ovviamente vietati a persone che non si riconoscono ovviamente nel dettato costituzionale al quale andremo ovviamente a chiedere sulla scia di un lavoro che hanno fatto, devo dire anche altre amministrazioni, un impegno concreto. Questo significa che andremo a richiedere nel momento in cui sarà fatta domanda di occupazione una sorta di autodichiarazione nella quale ci si impegna comunque sotto la propria responsabilità a riconoscersi comunque nella disposizione transitoria e finale della Costituzione e nelle sue leggi di attuazione, e delle leggi ovviamente successive, ben consapevoli che l'inosservanza di quanto viene auto dichiarato, come funziona per tutte le autodichiarazioni, può comportare la causa di decadenza della concessione nel caso in cui sia una concessione ovviamente più lunga, che travalica comunque un singolo giorno. Al tempo stesso abbiamo ovviamente inserito una dicitura molto simile anche per quanto riguarda le sovvenzioni, contributi, sussidi, gli ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici, andando ovviamente a vietare ogni tipo di concessione ad associazioni o ad organizzazioni che si possono richiamare all'ideologia fascista, e a tutti quei fenomeni che possono utilizzare linguaggi e rituali simbologie che possono richiamarsi ovviamente a quel tipo del, a quel ventennio, che possono praticare forme di discriminazione non rispettando l'articolo 3 della nostra Costituzione. Questo riguarda anche per l'iscrizione all'albo delle forme associative di volontariato per l'erogazione di finanziamenti e contributi economici, per l'erogazione di patrocini, e quindi lo stesso deliberato viene inserito, devo dire, in tutti questi regolamenti proprio per andare a rendere più chiaro e trasparente la volontà comunque che già era stata espressa in modo molto evidente in quell'ordine del giorno del febbraio del 2018.

Abbiamo inserito anche, ovviamente non sto a ribadire l'attribuzione degli immobili che ovviamente è implicita nella attribuzione di concessioni, anche per quanto riguarda le sale comunali, come vi dicevo, dovremo andare a modificare comunque in coerenza, dando mandato poi alla Giunta, perché sono atti di Giunta di andare ad adeguare anche quei regolamenti, sono i tre Regolamenti che ho citato, perché anche in quel caso non potranno essere concesse, utilizzate, sale comunali, per organizzazioni ed associazioni che si richiamano sempre come ho detto prima ad ideologie fasciste. E' una scelta secondo me di campo, molto chiara, che facciamo volentieri, anche in coerenza con un input politico e tra l'altro votato all'unanimità, cosa importante, secondo me, e col quale secondo me andiamo a salvaguardare una storia di questo territorio che merita secondo me di essere comunque tutelato, ne va secondo me di un percorso democratico di questo territorio al quale ovviamente

siamo tutti legati anche perché la democrazia e la nostra presenza qui nasce comunque da un percorso democratico che il nostro paese ha fatto.

Poiché in Commissione si è tentato nel merito di un miglioramento comunque dell'emendamento, se siete d'accordo farei presentare l'emendamento all'Assessore Maioli che era in Commissione insieme a Luca, e poi ovviamente apriamo la discussione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, ho qui copia dell'emendamento che è stato depositato, del quale direi di procedere alla distribuzione.

Do la parola all'assessore Maioli.

ASSESSORE COMUNALE MONICA MAIOLI

Sì grazie Presidente, come diceva il Sindaco, per dare valore alla discussione che si è sviluppata in sede di Commissione e che ha visto diciamo così i contributi di tutti i consiglieri presenti, abbiamo provveduto a stilare un emendamento che è un emendamento di Giunta, che va a recepire i contributi come dicevo prima che sono arrivati dalla Commissione.

Quindi andando per ordine rispetto a quello che diceva il Sindaco, abbiamo emendato il Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, andando a rivedere il comma 5, che è sostituito integralmente e risulta quindi così formulato:

5 "Per le occupazioni da parte di titolari di concessioni su aree pubbliche per la rivendita di quotidiani e periodici, è prevista una riduzione del canone pari al 25% qualora i titolari si impegnino a non vendere oggettistica e/o riproduzioni di beni raffiguranti persone, immagini, simboli riferiti al partito fascista, fabbricati in epoche storiche successive al ventennio fascista, vendita volta alla propaganda ed all'apologia del partito fascista. L'attività di vendita effettuata in violazione al presente articolo comporterà la confisca limitatamente alla merce in oggetto".

Rispetto al punto 2, e quindi al Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati, dopo il capo 5 è stato eliminato completamente il capo 6 che risultava diciamo così una parte del Regolamento non

più in funzione in quanto è cambiata la normativa e tutta quella materia è passata in capo all'Unione anche per una delibera della Regione Emilia Romagna.

Per quanto riguarda invece il punto 3, dove si parla del deliberato e quindi del Regolamento di mercato rispetto alla ricognizione, alla determinazione delle aree viene integralmente sostituito il comma 2 e la dicitura corretta inserita in atto è la seguente:

2. "E' vietata la vendita di oggettistica e/o di riproduzioni di beni raffiguranti persone, immagini o simboli riferiti al partito fascista, fabbricati in epoche storiche successive al ventennio fascista, volta alla propaganda ed all'apologia del partito fascista. L'attività di vendita effettuata in violazione al presente articolo comporterà la confisca limitatamente alla merce in oggetto".

Rispetto all'ultimo punto, che è l'ultimo del Regolamento che si va ad emendare, che è il punto 4, che riguarda il Regolamento delle fiere ordinarie e straordinarie, il comma 2 viene completamente sostituito nel seguente modo:

2. "E' vietata la vendita di oggettistica e/o di riproduzioni di beni raffiguranti persone, immagini o simboli riferiti al partito fascista, fabbricati in epoche storiche successive al ventennio fascista, volta alla propaganda ed all'apologia del partito fascista. L'attività di vendita effettuata in violazione al presente articolo comporterà la confisca limitatamente alla merce in oggetto".

Questo è quanto abbiamo ritenuto di poter emendare rispetto al primo atto presentato dal Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Io vorrei intervenire su questa modifica, il mio intervento va in questo senso, innanzitutto credo che la discussione che è stata fatta in Commissione abbia consentito di arrivare oggi a presentare una modifica che credo debba quantomeno, o comunque l'intento su cui si è lavorato è stato anche trovare

l'approvazione di tutte le forze politiche. Io credo che con questo atto non si voglia limitare nessuna libertà di espressione, che è sacra, purché nel rispetto della Costituzione. Questo atto credo che sia un rafforzativo, diamo un messaggio chiaro anche rispetto alla storia del nostro comune, come già ricordava il Sindaco, che è tra le città decorate con la croce di guerra al valor militare per la Guerra di Liberazione, per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività nella lotta partigiana, durante la seconda Guerra Mondiale.

Io credo che questa modifica sia una cosa bella, molto importante, non utilizziamola per altri scopi.

La modifica dei Regolamenti che oggi andiamo a discutere è un adeguamento alle leggi vigenti, sono convinta che sia nelle facoltà di una Amministrazione la possibilità di aggiungere un divieto e di conseguenza adattare i propri strumenti amministrativi a principi dell'ordinamento giuridico nazionale.

Di conseguenza mi si pone una domanda, può un Comune impedire l'utilizzo di sale e spazi pubblici ai movimenti di ispirazione fascista?

La risposta a questo quesito è un chiaro e netto sì. Non si introduce nulla di nuovo rispetto a quanto già presente nella Costituzione italiana e nello Statuto del nostro comune che ha tra i suoi principi fondamentali riporta: "La comunità di Correggio costituisce il Comune, Ente autonomo locale, che ha la rappresentanza generale secondo i principi della Costituzione antifascista nata dalla Resistenza e dalle leggi dello Stato", principi che sono convinta appartengono al pensiero di tutti i presenti in questo Consiglio, indipendentemente dall'appartenenza politica. Si rimarca quanto dovrebbe già essere nel DNA di tutti. Si ribadisce il rispetto della Costituzione e dei suoi valori di libertà e come sia nata dalle terribili esperienze della guerra causate da regimi totalitari come il fascismo e il nazismo.

Il fascismo, spesso ci si chiede se oggi abbia ancora senso parlare di fascismo, si sentono dire frasi del tipo "il fascismo non esiste più dalla fine della guerra", sono profondamente convinta invece che oggi ci siano fascisti del terzo millennio, fascisti che non si dichiarano tali ma che in realtà lo sono, anche se camuffati da associazioni culturali e sociali. Il fascismo è quello che sotto il profilo dell'autoritarismo e del populismo si profila in mille forme. Oggi più che mai, con il clima di razzismo e antisemitismo che sta dilagando nelle nostre comunità, come chiaramente recenti fatti lo confermano, è necessario mandare messaggi chiari e inequivocabili.

E' di lunedì scorso la provocazione di alcuni esponenti di Forza Nuova di Reggio, che durante una passeggiata, perché così viene definita, perché chiamarla "ronda" fa un po' brutto, hanno postato sui social immagini che riprendevano il loro volantino

posizionato all'ingresso del Parco Alcide Cervi, simbolo della lotta antifascista della nostra terra. Oppure, un altro episodio che vorrei citare, è quello della consigliera di un Comune di Savona, che sulla sua pagina Facebook inneggia senza problemi al fascismo, postando l'immagine di un fascio littorio, che accanto a tre rose, una rossa, una bianca e una verde, accompagnata da una scritta: "I nostri cento anni di passione, cento e altri cento ci saranno". In occasione del centenario della Fondazione dei fasci di combattimento, episodio giudicato di gravità inaudita dalla Sindaca che guida una coalizione di Centro Destra che ha immediatamente rimarcato come episodi di questo tipo debbano trovare una condanna unanime. Stanno oggettivamente riemergendo nel dispiegarsi delle crisi produttive sociali assieme alla sfiducia nelle istituzioni democratiche pericolose forme di pensiero anticostituzionale, populista e revisionista che possono facilmente sfociare in manifestazioni di propaganda, di principi ed ideologie fortemente vicine al neo fascismo. Atti sempre più frequenti di teppismo a fondo razzista sono indicativi del clima che si sta creando nel nostro paese. Si stanno palesando aggressività, paura, razzismo, violenza, difesa arrogante del privilegio. Sono convinta che essere anti fascisti oggi significa dunque arginare questi fenomeni ma soprattutto prendere coscienza che nel nostro ordinamento legislativo esistono leggi, come ricordato nella nostra modifica, la Legge Scelba o la Legge Mancino ma soprattutto la dodicesima disposizione transitoria e finale della nostra Costituzione, secondo cui è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista, che sono state applicate dalla stessa Corte Suprema di Cassazione e dunque rappresentano un punto fermo dal quale non si può prescindere.

Il nostro territorio può vantare una solida tradizione antifascista che si rinnova attraverso la cura della memoria, il ricordo costante delle scelte, del sacrificio, di un elevato numero di cittadini, che in nome della resistenza contro il nazi fascismo sacrificarono la propria vita. Allora è arrivato il momento di porre un argine a questi rigurgiti fascisti, l'approvazione di questa modifica dei regolamenti comunali va esattamente in questa direzione. Serve oggi più di ieri la consapevolezza che la libertà è un bene indivisibile e mi impegno a confermare ciò che la Resistenza ha conquistato per tutti e deve essere difeso da tutti.

L'Amministrazione con questo atto oggi da un segnale chiaro e forte, concludo con una frase che credo colga bene il senso di questa proposta: "Io non sono credente ma rispetto la fede dei credenti, io sono socialista ma rispetto la fede politica degli altri e la discuto, polemizzo con loro, ma loro sono padroni di esprimere liberamente il pensiero. Il fascismo no, il fascismo lo combatto con altro animo, il fascismo non può essere considerato una fede politica, il fascismo è l'antitesi delle fedi politiche, il fascismo è in contrasto con le vere fedi politiche, perché il fascismo opprimeva chi non la pensava come lui" (Sandro Pertini).

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Mauro Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente. Grazie a Martina Catellani per tutte le indicazioni che ha dato e che sia questa l'indicazione giusta, noi naturalmente siamo d'accordo, noi eravamo d'accordo anche a febbraio dell'anno scorso quando è stato presentato l'ordine del giorno. Il Movimento 5 Stelle su ordini del giorno di questa natura hanno sempre espresso la loro solidarietà e la loro vicinanza, e l'accompagnamento al buon esito del dispositivo. Avevamo anche, abbiamo perso un anno, adesso non parliamo di polemiche, però in quel consiglio noi presentammo un emendamento che rafforzava l'emendamento stesso, l'ordine del giorno, scusate, stesso, per poter iniziare subito a lavorare su questo Regolamento. Bene, comunque anche con un po' di ritardo siamo arrivati a questo, volevo soltanto naturalmente ribadire il concetto, siamo assolutamente favorevoli a portare, a questo Regolamento, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente. Ho seguito con attenzione il discorso di Martina, lo trovo per molti aspetti condivisibilissimo, soprattutto laddove dice che non è una battaglia di parte, è una battaglia di tutte le persone che hanno a cuore la libertà e la civiltà, e credo che con quell'animo anche nel dispositivo votato un anno fa, in questa aula, anche dal sottoscritto, ci fosse tutta la volontà di dimostrare, non solo a noi che siamo qui dentro, ma a tutta la collettività qual è la strada giusta da intraprendere.

Certi diciamo accenti, e anche ovviamente politici, li trovo più coerenti con un dispositivo di natura tale, quindi una mozione promossa da un gruppo consiliare, è giusto che abbia anche un po' di enfasi politica, che vada a rimarcare una visione politica diversa, entrando anche nel merito del giudizio, sui Regolamenti io credo sempre che debbano essere la trasposizione di questa chiara e ferma volontà con il giusto equilibrio in quello che è poi un regolamento che si deve tradurre non in lettera morta, non in una dichiarazione che rimane agli atti, ma in uno strumento efficace ed effettivo.

In Commissione quando è stato discusso il testo originario io ho evidenziato il grosso rischio dell'ambiguità in particolare in riferimento a quello che poi gli emendamenti cercano di andare a correggere, di non distinguere ciò che è non tanto oggetto artistico o meglio storico ad oggetto che invece non ha questa validità, ma di distinguere ciò che è fatto per creare un clima di favore politico, di favore culturale, quindi di propaganda, da quello, anche se in maniera goliardica il più delle volte, perché non credo proprio che Mussolini avesse voglia di essere ritratto sopra un grembiule da fare la griglia il sabato sera, il barbecue, probabilmente, anzi, sarebbe stato il primo ad arrabbiarsi. Credo invece che però quel clima possa alimentare una non conoscenza dei fatti storici e dei valori pensando fosse un "figurotto" come un altro. Allora su questo, da quel che ho potuto cogliere, poi anche gli assessori che erano presenti hanno confermato che quello che si voleva prioritariamente andare a colpire con questo tipo di oggettistica, lo stesso Marco Moscardini tirando fuori una bellissima cartolina che lui possiede e non è originale, quindi tu potresti essere sanzionato oggi per detentore in questa aula democratica, di materiale volto alla propaganda, passami la battuta, che voleva significare, ecco perché ho ritenuto corretto chiedere una precisazione, mi compiaccio per il lavoro che è stato fatto. Io, ripeto, sul discorso della storicità o meno cioè il negare che l'oggetto sia stato prodotto durante il ventennio è limitativo in questo senso, intanto è, ci riferiamo solamente a tutto ciò che riguarda il disciolto Partito nazionale fascista, allora è un conto, lo possiamo anche identificare storicamente, con un'epoca, un inizio e una fine. Considero invece fascismo anche l'esperienza del nazional socialismo, l'esperienza del franchismo spagnolo, il franchismo spagnolo fino agli anni '70 ha prodotto materiale di consumo perché era in carica, anche se regime diverso da molti punti di vista da quello italiano, e ancora di più da quello tedesco, però di sicuro non liberale, non democratico, e allora, la commercializzazione ad esempio in un banchetto di antiquariato, di oggetti della falange non degli anni '30 ma degli anni '70 o degli anni '60, già che poi la falange era stata sciolta, però insomma del partito; come verrebbe interpretata alla luce di questo strumento, visto che dice nel ventennio, e parla solamente di una casistica molto specifica. Anche perché come c'è

scritto si da mandato alle forze dell'ordine locali di poter intervenire sequestrando, e quando la pubblica utilità sequestra un oggetto lo fa in virtù di un regolamento dell'autorità pubblica che gli viene conferita da chi amministra o dalle leggi superiori o dai regolamenti in questo caso, ma deve essere valida, perché altrimenti è facile per chiunque fare obiezione e ottenere presto il disimpegno della merce.

Per cui quello che è come dire un obiettivo condiviso e condivisibile a mio avviso a livello tecnico andava inquadrato meglio, e tuttora mantenendo a mio avviso questo aspetto della produzione durante il ventennio, ripeto, rischia di essere fortemente, come vi ho fatto gli esempi, labile e molto soggettivistica la scelta, perché ipotizza l'agente di polizia municipale, pubblica sicurezza, o anche il cittadino che dovesse vedere durante il mercato dell'antiquariato un oggetto, preso dal dubbio, apre un contenzioso se quello scudetto col fascio littorio anziché con tridente della falange, o la spilletina con la svastichina è originario o meno.

In edicola spesso e volentieri ci sono, non i calendari, ma tipo le riproduzioni storiche delle decorazioni, croci di ferro, tipico ordine che dall'ordine teutonico cavalleresco cattolico divenne patrimonio di medaglie della Germania del secondo REICH e poi del terzo REICH, la differenza è che al centro c'è una svastichetta in mezzo alla crocetta, di queste ne girano tantissime anche per questioni storiche, anche di motivo diverso, sono commercializzate nelle edicole, le vedete anche nelle pubblicità televisive, non è che fanno propaganda in quel senso, stanno riproducendo un oggetto che non è storico, non è di quell'epoca, non ha un fine. Quindi è chiaro che tutto deve essere letto sotto il fine della propaganda, però di nuovo, dato che lo stesso articolo dire "non prodotto", se io dovessi essere chiamato ad applicarlo leggendo la norma, quello non è prodotto e io lo sequestro, però capite che se la De Agostini, ad esempio, o la Hobby & work, adesso non ricordo come si chiamano di preciso le ditte che fanno queste cose, ma questo prodotto diventa difficile dire che non può essere commercializzato a Correggio, invece diverso è se io voglio scoraggiare che a Correggio ci siano questi oggetti, anche di dubbio gusto, come vi dicevo, che sono volti a creare un clima di favore, e allora su questo siamo tutti d'accordo, così come quando Martina nel suo passaggio dice: "...noi non vogliamo concedere spazi pubblici a forze che si riferiscono....", allora, premesso che se in Italia, e io faccio una dichiarazione pubblica, dichiaro che voglio ricostituire il disciolto Partito Fascista, proprio in virtù di quello dovrebbero arrivare le Forze dell'Ordine a prendermi o quantomeno mettermi sotto indagine. E' come dire ad un mafioso se è mafioso, non è che te lo vengono a dire, lo negano fino all'evidenza dei fatti, per cui già quello ovviamente ha un valore politico, morale, e lo condivido, occhio però perché ad esempio quando citi Forza Nuova o citi Casa Pound, soggetti a me personalmente né vicini né simpatici, metto anche questo inciso, però fin tanto che per legge di Stato

questi qua possono presentarsi alle competizioni elettorali, cioè, per assurdo, vogliono candidare un candidato sindaco a Correggio, fanno la lista con la tartarughina, noi non gliela possiamo vietare, non siamo lo Stato, perché siamo un Ente Locale, per legge dello Stato loro sono compatibili, anche se propagandano un'idea che è vicina e che tocca quello che tu definisci “nuovi fascismi”, però è impossibile bloccarli, se lo facciamo noi commettiamo un reato, purtroppo è così. Per cui anche su questi aspetti, ripeto, un conto è negli ordini del giorno, inserirli per dare dei valori, e lo condivido, cioè è giusto che quest'aula dica questo anche, non è che noi dobbiamo nasconderci dietro ad un ditino, però dall'altra dare strumenti efficaci, altrimenti è propaganda che facciamo a nostra volta con un regolamento. Quindi la riflessione che io ho fatto in Commissione è quella e la ribadisco, io cercherei di essere più puntuale, il termine specifico, leverei il riferimento a quanto è storico, cioè alla produzione in un'epoca particolare, quanto al fine che ha questa produzione, e la sua commercializzazione, è un fine di propaganda e lo vedi perché è una cartolina e non ha un fine storico, a meno che non sia fatta commemorativa di un evento, però qui non è che stiam parlando della commemorazione della trasvolata di Italo Balbo o di Marconi quando ha fatto la sua prima trasmissione col telegrafo, che ovviamente è stata fatta in un'epoca per cui tutte le immagini storiche sono impregnate di quell'epoca storica. Qui si tratta di evitare quello che, e ripeto che siamo tutti concordi, che si inneschi un clima di simpatia e di leggerezza, ripeto anche goliardia, intorno a tematiche di goliardico hanno ben poco.

Qual è lo strumento, ripeto non sono io la Giunta, non sono io il Gruppo di maggioranza, lascio a voi questa ulteriore riflessione, che non è per perdere tempo, per procrastinare, ma per aver qualcosa di efficace e che non esponga anche il nostro Ente, come dire, a dei passi falsi, perché siamo andati nel voler fare una cosa giusta e sacrosanta, a far qualcosa che poi non funziona. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gabriele Tesauri.

CONSIGLIERE COMUNALE GABRIELE TESAURI

Grazie Presidente. Parto da qua, secondo me il consigliere Nicolini è abbastanza chiaro nell'emendamento che è stato proposto, vado a leggere:

. “E’ vietata la vendita di oggettistica e/o di riproduzioni di beni raffiguranti persone, immagini o simboli riferiti al partito fascista, fabbricati in epoche storiche successive al ventennio fascista, volta alla propaganda ed all’apologia del partito fascista. L’attività di vendita effettuata in violazione al presente articolo comporterà la confisca limitatamente alla merce in oggetto”.

Quindi proprio c’è nel cambiamento che è stato apportato al testo questa chiarezza che lei chiedeva, quindi lì secondo me ci siamo.

Sì, si parla di Regolamenti, ma si parla anche di qualcosa di politico, ci lascia essere contenti anche di questa scelta, contenti poco da un punto di vista perché che nel 2019 si debba ancora fare questo tipo di Regolamenti in un Comune come il nostro, in questo paese, vuol dire che ancora il conto con quel periodo storico l’Italia non l’ha fatto fino in fondo, se siamo ancora qua a doverne parlare, andava fatto secondo me 70 anni fa per quella lapide che abbiamo di fronte a questo Palazzo, quella di Mario Gasparini e Agostino Zaccarelli, i primi caduti della nostra provincia per mano fascista, questo, solo questo, e mi sembra il motivo più alto per cui questo Regolamento andava fatto da tempo.

Io, ci sarebbero tantissime cose, gli elenchi di quello che sta succedendo nel nostro paese, questa ondata di attentati un po’ come ricordava il Sindaco, che ha ricordato anche Martina Catellani, questi così “attacchi” anche personali, o alle sedi, è veramente lungo, prendo come ispirazione un documento che ha fatto la sua lotta antifascista per fare un piccolo ragionamento con voi. Si stanno moltiplicando nel nostro paese sotto varie sigle e organizzazioni neo fasciste, non c’è appunto solo Forza Nuova e Casa Pound, si “nascondono” (mettiamo le virgolette su questo verbo) sotto altre associazioni, movimenti che ripropongono un nuovo fascismo, presenti in modo crescente nella realtà sociale e sul web, essi diffondono il virus della violenza, della discriminazione, dell’odio, verso chi bollano come diverso, del razzismo e della xenofobia, a 80 anni poi da uno dei provvedimenti più odiosi del Fascismo, cioè la Dichiarazione delle Leggi razziali. Fenomeni analoghi stanno poi avvenendo nel mondo e in Europa, in particolar modo nell’Est, è il caso della Polonia, o dell’Ungheria, in cui si manifestano specialmente attraverso risorgenti chiusure nazionalistiche xenofobe, con cortei e iniziative di stampo oscurantista o nazista. Quindi va data una risposta umana a tali idee disumane affermando un’altra visione della realtà, questo Regolamento va in questa direzione, che metta al centro il valore della persona, della vita, della solidarietà, della democrazia, come strumento di partecipazione e di riscatto sociale. Va sollecitato, come credo che questa Amministrazione stia facendo, ogni potere pubblico e privato può promuovere una nuova stagione di giustizia contrastando il degrado e l’abbandono, e la povertà, che sono oggi il “brodo di coltura” che alimenta tutto il neo fascismo, e si parte da lì.

Fanno bene quindi le Istituzioni, come è stato fatto qua, operare perché lo Stato manifesti pienamente la sua natura antifascista in ogni sua articolazione, impegnandosi in particolare sul terreno della formazione, della memoria, della conoscenza, e dell'attuazione della Costituzione.

E qui colgo l'occasione per ringraziare l'Amministrazione per quello che ha fatto durante questi anni, proprio in questo, nella salvaguardia della memoria, ringrazio ancora il Sindaco della delega che mi ha assegnato al patrimonio della memoria, che mi ha dato modo di operare in questo settore, che mi è particolarmente caro, tante cose sono state fatte, con tante associazioni, in particolar modo il ricordo forse che abbiamo per noi più bello e più caro è quello con Istoreco, il viaggio della memoria, sono stati un momento importante anche per noi come consiglieri e come Giunta a cui abbiamo partecipato, quindi tanto è stato fatto, anche sulla base di quel deliberato di cui si parlava degli anni scorsi.

Siamo quindi in presenza di un allarme democratico? Beh io credo di sì, qua va attuata pienamente la dodicesima disposizione della Costituzione, cioè è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto Partito Fascista, e si applicano integralmente le Leggi Scelba e Mancino, che puniscono ogni forma di fascismo e razzismo, siamo ancora deboli su quello, quelle leggi non vengono applicate o si trovano cavilli per non portarle ad attuazione, in continuazione.

Riteniamo che le organizzazioni neofasciste e neonaziste vadano messe nella condizione di non nuocere, cioè non si obbliga la gente a pensare in un certo modo, però a non ricostituire questo Partito, sciogliendole per legge, come è già avvenuto in alcuni casi negli anni '70, come imposto appunto nella disposizione della Costituzione, alla dodicesima, lo sta facendo Macron, Macron lo ha fatto a febbraio, ha disciolto diciamo i cugini francesi di Casa Pound, quel bolscevica di Macron lo ha fatto, perché non lo facciamo noi? Cosa ce lo impedisce? E qui ritorna il discorso che questo Paese ha un problema ancora irrisolto con quel periodo storico, crediamo quindi che sia ora di mettere quindi in atto una mobilitazione popolare e nazionale di cittadini e di associazioni democratiche, sociali, civili, e culturali, che sostengano le Istituzioni in questo percorso.

L'esperienza e la Resistenza hanno proprio dimostrato e ci hanno insegnato questo e cioè che i fascismi si sconfiggono con la conoscenza, con l'unità democratica, con la fermezza delle Istituzioni.

Nel nostro Paese già un'altra volta la debolezza dello Stato ha reso possibile l'avventura fascista che ha portato sangue, guerra e rovina, come mai si era visto nella storia dell'umanità, i tagli all'Europa e al mondo intero hanno pagato un prezzo altissimo e già allora si era detto "mai più", e ora è il caso di dire ancora, di nuovo, "mai più". Lo so che è politica, che sono proclami, che sono così, affermazioni, però



è il caso veramente di dirlo, sentiamo l'urgenza, la necessità, di questo tipo di percorso da fare, e insieme, e quindi grazie dell'essere d'accordo su questo tipo di modifica che è stata fatta al Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Sì grazie, io non ho potuto per problemi di lavoro partecipare alla discussione in Commissione, non ho avuto neanche il tempo di approfondire troppo, sinceramente sono tornato ieri sera tardi, concordo con il consigliere Tesauri che non ci sarebbe neppure il bisogno, anzi è imbarazzante che già ci sia il bisogno di scrivere certe cose, d'altra parte concordo anche in parte con il consigliere Nicolini, nel dire che non sono certo che sia la soluzione. E' indubbio che qualcosa ci sia da fare, io credo che quello che la politica, in particolare negli ultimi mesi, abbia fatto, abbia evidenziato, è che il cittadino italiano, è abbastanza attratto dalla figura di Mussolini, mi sembra che sia una cosa abbastanza evidente, non voglio andare a...., a volte ci sono caduti anche personaggi delle Istituzioni abbastanza importanti, credo che il rischio ci sia, sia anche abbastanza grande, io ho parlato tempo fa in questo consiglio di un imbarbarimento della civiltà, di abbrutimento, della civiltà, di conseguenza della politica, e credo che questo vada combattuto in qualsiasi modo.

A proposito di diciamo intolleranze io volevo anche far presente che oggi, in questi giorni, a Verona, è in corso un Convegno, secondo me che rientra perfettamente in questi discorsi, quando parliamo di intolleranza c'è anche questo, ovviamente stiamo parlando di una cosa secondo me oscurantista, voglio finire con una battuta che ho trovato simpatica, a proposito del Convegno: "Ricordatevi di spostare indietro di un'ora l'orologio, se siete a Verona spostatelo indietro di sei secoli". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Devo dire che quando mi sono candidato cinque anni fa forse il desiderio più grosso sarebbe stato di terminare il mio mandato, che è l'ultimo, con un bel discorso sull'antifascismo. Non so se sarà bello ma è il valore che mi ha accompagnato per tutta la vita, che mi accompagna ancora, e a cui tengo particolarmente, dopodiché passiamo a parlare di cose specifiche.

Non è una mossa pre elettorale, nel senso che è oramai tutta la nostra consigliatura, che portiamo avanti discorsi di questo tipo, questo è il terzo ordine del giorno, che poi non è un ordine del giorno, che abbiamo portato all'attenzione, è un tema su cui noi crediamo molto, è un tema su cui abbiamo combattuto che abbiamo fortemente condiviso con l'Osservatorio antifascista che si è creato qua a Correggio e di cui mi fa molto piacere l'essere partecipante attivo, sono molto felice che i 5 Stelle abbiano, non solo la volta scorsa, presentato l'emendamento, ma anche oggi confermato il fatto di votare questa modifica dei Regolamenti, per me è importante, come penso per tutti noi. Sono momenti difficili ma sono momenti che affrontati insieme uniscono di più. Passa un po' in secondo piano il discorso che in questa modifica c'è anche una agevolazione nei confronti del 25% dal punto di vista finanziario, secondo me è un altro bel riconoscimento, non c'è solo un no in determinati casi ma c'è anche una agevolazione che fa capire quanto l'attenzione sia maggiore.

Ci tengo anche a dire che ho apprezzato il lavoro della Commissione perché, e questo lo voglio dire con estrema sincerità, l'onestà intellettuale di Gianluca, in tutti questi anni, è sempre risaltata, e anche in questa occasione, mi fa di affermarlo, con estrema sincerità, anche su un tema di questo tipo, non è per lui facile affrontare in campagna elettorale un tema di questo tipo, e il fatto che lo affronti con la solita correttezza e sincerità a me ha fatto piacere.

Ha fatto piacere l'apprezzamento in tutto il discorso che hanno fatto sia Martina Catellani che Gabriele Tesauri, in particolar modo Martina a riconoscere e a citare la Croce di Guerra al Valore Militare della città di Correggio, io ho avuto la fortuna di parlare due settimane fa insieme ai ragazzi del PD con Germano Nicolini, che quest'anno compie 100 anni, e parlare con persone di questo tipo, combattenti, a 100 anni, che per tre ore in continuazione, senza bere un goccio d'acqua, ripetono la forza che hanno dentro e la trasmettono a dei giovani di 20 anni, per me è impressionante, e anche per quei ragazzi che hanno dato la loro vita, fondamentalmente penso che approvare oggi una modifica così sia importante. E' veramente un momento secondo me conclusivo di questo Mandato e mai poteva essere concluso meglio che in questa maniera, sono veramente soddisfatto per questo.

Approfito, scusate una cosa un po' personale, per fare qualche ringraziamento, penso che sia assolutamente il caso di ringraziare tutti gli uffici che hanno collaborato, ringraziare la Mara Borghi che ha redatto tutte le volte i verbali, a Catia Scaltriti e Marco Truzzi che sono sempre stati in prima fila, Cecilia Anceschi, a Paolo Fontanesi, in particolar modo al pubblico sempre presente molto più di tanti consiglieri, da questo punto di vista, naturalmente ringrazio le opposizioni con cui abbiamo avuto scambi anche difficili, in alcuni momenti, ma penso che non abbiamo mai travalicato la correttezza, non siamo mai arrivati né alle offese né ad altre forme, quindi da questo punto di vista sono estremamente felice, nonostante i passaggi estremamente difficili, ringrazio il mio Gruppo, ringrazio la maggioranza, che mi ha dato l'opportunità di essere il Capo gruppo, sicuramente solo per l'età non per altro, ma comunque da questo punto di vista è stata una maggioranza coesa, siamo cresciuti insieme, abbiamo costruito qualcosa di importante, lo abbiamo reso tale, siamo diventati oltre che consiglieri siamo diventati amici, e secondo me, come dire, ci ha dato qualcosa e ci lascerà qualcosa a tutti, a tutti coloro che come non saranno più nel prossimo consiglio lascia sicuramente un segno importante.

Grazie naturalmente alla Giunta, che devo dire la verità, alcuni non li conoscevo, ma hanno dimostrato in tutti questi anni una, soprattutto una abnegazione importante oltre che una competenza e una capacità di fare squadra unica, e naturalmente ringrazio il Sindaco per tutta una serie di motivazioni, la prima per avermi scelto, la seconda per avermi supportato e sopportato, e poi soprattutto perché nessun'altra persona che io conosco sarebbe stata in grado, lo dico con estrema sincerità, di affrontare questi cinque anni così come li ha affrontati lei. Tutti lo sanno, secondo me, sia nella maggioranza, sia nell'opposizione, i risultati brillanti di questo Comune, in questi cinque anni, di certo nessun altro sarebbe stato capace di ottenere, lo dico con estrema sincerità in questa occasione così formale ma perché è quello che penso effettivamente.

Auguro a tutti quelli che si ricandideranno naturalmente di essere eletti, naturalmente - Fabio a parte - tutti gli altri nella stessa posizione e nella stessa poltrona in cui sono adesso, arrivederci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi che non ci sono altri interventi, si potrebbe anche votare, però prima di votare vi ringrazio anche io molto velocemente.

I discorsi di commiato non sono il mio forte perché poi rischio i lacrimoni, c'è chi lo sa, quindi sarò molto freddo e formale come un po' dove lavoro, ringrazio

ovviamente tutti, sono il consigliere anziano, ringrazio ovviamente tutti, in primis il mio gruppo di riferimento con cui sono stato eletto, il Sindaco, l'Amministrazione, di cui facciamo parte anche noi, lo rimarchiamo, la Giunta, gli uffici, Catia Scaltriti che in particolare in questi anni ha avuto modo di dovermi un po' sopportare con email, convocazioni, cose varie, chi ha curato la rassegna stampa, l'ufficio comunicazione, Paolo Fontanesi per il Bilancio, Fausto Armani per tutto il resto praticamente delle aree che ha dovuto gestire perché di fatto è andata così in questi anni, e poi ovviamente anche tutti gli altri gruppi consiliari che innanzitutto non è stata roba da poco, hanno deciso di votarmi come garante di questa assemblea all'inizio, spero di aver portato a termine questo mio compito con terzietà, non imparzialità perché poi appartengo ad un gruppo consiliare anche io, rinnovo a tutti un grosso in bocca al lupo per questa Campagna elettorale, chi non sarà più della partita buona continuazione, anche a Gianluca Nicolini, ti saluto già perché non verrei rieletto, io te lo dico già, lo so già, funziona così, quindi in bocca al lupo per il tuo prosieguo insomma della tua carriera da architetto, detta questa (dai che scherzo), detto questo quindi auguro un in bocca al lupo a tutti e do la parola finale al Sindaco, e poi ovviamente voteremo anche il punto.

SINDACO

Volevo rispondere alle sollecitazioni che ha fatto Gianluca, e ringrazio tutti per gli interventi veramente molto costruttivi che secondo me ci portano insieme ad approvare all'unanimità questa delibera emendata. Rispetto alle osservazioni che lui ha fatto, dopo la Commissione ovviamente ci siamo riconfrontati con i nostri uffici, abbiamo riparlato ovviamente con tutta la maggioranza, abbiamo anche verificato con alcuni Comuni dove questi dispositivi già ci sono, se fossero stati comunque un motivo anche di dubbia interpretazione, è chiaro che ci proviamo, quando andiamo a fare delle modifiche preme fare la scelta migliore, anche io penso che sia chiaro il dispositivo che andiamo ad emendare, anche raccogliendo i suggerimenti che sono usciti dalla Commissione, è chiaro che il lavoro che fa il Consiglio sarà quello, e che farà anche il futuro Consiglio, sarà quello di monitorare ovviamente l'efficacia delle modifiche che andiamo a fare, ed ovviamente eventualmente tornarle a modificare, anche perché questi sono Regolamenti molto vetusti, tanto è vero che abbiamo anche proposto di eliminare un intero Capo fatto di 4 articoli che erano ormai superati dalla normativa vigente. Quindi ogni tanto anche ritornare sui Regolamenti è una buona abitudine per saper lavorare su atti amministrativi a volte non semplici.

C'è una parola secondo me importante che abbiamo richiamato e di cui ha parlato qualcuno della maggioranza, è la fermezza delle Istituzioni, secondo me è questa la cosa che fa la distinzione, rispetto alle scelte personali di ognuno di noi, penso che ogni Istituzione si richiami comunque alle Leggi dello Stato e non debba essere così, forse è vero che in questo Paese a volte siamo stati non abbastanza severi, con quello che vediamo e con alcuni fenomeni che vediamo, perché il rischio comunque di una deriva democratica spaventa un po' tutti, forse c'è, e quindi penso che la fermezza delle Istituzioni nell'andare a provare a fare questi emendamenti sia determinante per dire in modo molto chiaro che a Correggio ogni tipo di associazione, o raggruppamento di stampo fascista non è ben accetto, questa è la cosa che dobbiamo secondo me dire al di là secondo me di come l'abbiamo scritta, e dobbiamo dirlo secondo me insieme, in modo collegiale, portando avanti quella che è la storia di questa città perché è una storia che non si deve assolutamente ripetere, ma che non va neanche dimenticata, quindi la determinazione alla fermezza delle istituzioni, compresa la nostra, secondo me deve essere molto chiara, e dovremmo secondo me raccontarlo anche fuori di qua perché il messaggio deve essere veramente chiaro e trasparente per tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Solo per ringraziare il Presidente del Consiglio, sei stato quello a cui ho voluto più bene, perché mi hai nominato tante volte scrutatore, e perché anche oramai questo fine di mandato non mancherai di aiutarmi con tanti voti disgiunti, grazie "Marcello"...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Non rispondiamo a questa illazione perché sarebbe passibile anche dell'avvio di un procedimento, ecco, ne risponderà. Ma tanto non verrà eletto e quindi....

...voci di sottofondo....

...aspetta e spera... ci sono altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Volevo anche io unirmi ai ringraziamenti, chiaramente alle persone che non conoscevo ma degli uffici, i tecnici, e tutte le persone che ci hanno in un qualche modo supportato, io devo dire che è stata una bella esperienza, pensavo che la politica non fosse una cosa troppo bella, infatti quando mi sono candidato avevo un'idea di politica un po' diversa, e in realtà insomma ho trovato invece gente molto preparata, gente in gamba, gente valida, che credo faccia la differenza.

Ringrazio chiaramente gli assessori, i consiglieri, i colleghi, sul Sindaco devo dire che la nostra ultima scelta lo conferma, mi trovo d'accordo con quanto detto da Marco, io credo che quello che è stato fatto da Ilenia in questa consigliatura sia qualcosa di positivo che va assolutamente visto in questo modo. E' stata una consigliatura difficile, c'erano problemi molto gravi, nessuno avrebbe scommesso una lira sul fatto che dopo cinque anni avremmo praticamente dico risolto la questione En.Cor., e credo che la cosa sia stata gestita in modo molto positivo, e quindi diciamo che da qui anche la nostra scelta, come Marco ha ovviamente rimarcato, quella di sostenere la sua candidatura nelle prossime elezioni.

Quindi grazie a tutti e non lo so se sperare di rivederci, succederà quel che succederà, però scommetto con te che Nicolini sarà di nuovo qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene se non ci sono altri interventi possiamo votare l'ultimo punto del Consiglio Comunale.

I favorevoli al punto 9 alzino la mano.

Ah no, grazie Segretario.

Prima cosa, votiamo l'emendamento che è stato aggiunto, i favorevoli alzano la mano, quindi l'emendamento è stato approvato all'unanimità.

Quindi votiamo l'ordine del giorno e, scusate, la modifica dei Regolamenti, punto 9, come emendata. I favorevoli rialzino la mano.

Quindi viene approvata all'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità, di nuovo alzate la mano, quindi viene approvata all'unanimità.

Si conclude questo Consiglio Comunale e alla prossima, in bocca al lupo a tutti.

Emendamento

(allegato)

MODIFICA DEI REGOLAMENTI PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, NONCHE' DEI REGOLAMENTI SULLA MODALITA' D'USO DELLE SALE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CORREGGIO.

Si propongono i seguenti emendamenti:

1. *Al punto 1 del deliberato, Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Allegato 1),*

si chiede di riformulare l'art. 30, comma 5 nel seguente modo sostituendolo integralmente:

5 "Per le occupazioni da parte di titolari di concessioni su aree pubbliche per la rivendita di quotidiani e periodici, è prevista una riduzione del canone pari al 25% qualora i titolari si impegnino a non vendere oggettistica e/o riproduzioni di beni raffiguranti persone, immagini, simboli riferiti al partito fascista, fabbricati in epoche storiche successive al ventennio fascista, vendita volta alla propaganda ed all'apologia del partito fascista. L'attività di vendita effettuata in violazione al presente articolo comporterà la confisca limitatamente alla merce in oggetto".

2. *Al punto 2 del deliberato, Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati (Allegato 2),*
si chiede, dopo il capo 5:

l'eliminazione dell'intero capo 6, (articoli 33, 34, 35, 36)

3. *Al punto 3 del deliberato, Ricognizione e nuova determinazione delle aree per il commercio su aree pubbliche e relativa regolamentazione - Regolamento di mercato (Allegato 3),*
si chiede di riformulare l'art. 2, comma 2 nel seguente modo, sostituendolo integralmente:

2. “E’ vietata la vendita di oggettistica e/o di riproduzioni di beni raffiguranti persone, immagini o simboli riferiti al partito fascista, fabbricati in epoche storiche successive al ventennio fascista, volta alla propaganda ed all’apologia del partito fascista. L’attività di vendita effettuata in violazione al presente articolo comporterà la confisca limitatamente alla merce in oggetto”.

4. *Al punto 4 del deliberato. Regolamento delle fiere ordinarie e straordinarie (Allegato 4),*

si chiede di riformulare l’art. 1, comma 2 nel modo seguente, sostituendolo integralmente:

2. “E’ vietata la vendita di oggettistica e/o di riproduzioni di beni raffiguranti persone, immagini o simboli riferiti al partito fascista, fabbricati in epoche storiche successive al ventennio fascista, volta alla propaganda ed all’apologia del partito fascista. L’attività di vendita effettuata in violazione al presente articolo comporterà la confisca limitatamente alla merce in oggetto”.